



Tonucci & Partners

FOCUS

**Misure a sostegno di
infrastrutture, attività e
lavoratori dello sport**



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il PNRR interviene in maniera decisa sul potenziamento delle infrastrutture sportive, in particolare per quel che riguarda gli impianti sportivi scolastici, al fine di favorire l'attività sportiva nelle scuole e per promuovere uno stile di vita regolare, agevolare l'inclusione sociale e contrastare la dispersione scolastica.

Il Piano si pone altresì l'obiettivo, attraverso il suo intervento di implementazione delle strutture sportive, di mettere a disposizione della comunità tali impianti, nuovi o riqualificati, anche al di fuori dell'orario scolastico, attraverso convenzioni e accordi con le scuole, gli enti locali e le associazioni sportive e dilettantistiche, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, in particolar modo nelle zone più degradate e con un'attenzione particolare alle persone svantaggiate.

Il progetto di implementazione si articola in tre fasi: una prima fase di analisi preliminari e azioni necessarie per la migliore preparazione degli appalti pubblici, la fase di avvio e di realizzazione dei progetti e, in ultimo, il monitoraggio e la verifica del livello di implementazione dei progetti allo scopo di individuare quelli più efficaci da promuovere e replicare.

La gestione delle risorse messe a disposizione dal Piano è affidata al Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Dipartimento per lo sport ed è, invece, attuato, per quel che riguarda la costruzione e la riqualificazione degli impianti, direttamente dagli enti locali proprietari delle strutture.

Quanto alla consistenza delle risorse che il Piano intende mettere a disposizione per il settore, si tratta di 1 miliardo di euro da suddividere in due linee di investimento: 300 milioni sono destinati al potenziamento delle infrastrutture sportive nelle scuole, 700 milioni, invece, per la creazione di impianti sportivi e parchi attrezzati.

La prima linea di investimento si pone come obiettivo quello di implementare le infrastrutture e l'attività sportiva, a partire dagli studenti più piccoli. A tal fine, i fondi messi a disposizione saranno utilizzati per colmare le carenze strutturali degli impianti sportivi scolastici, attraverso la potenziale costruzione e ristrutturazione di oltre 400 edifici da destinare a palestre e strutture sportive.



La seconda linea di investimento, invece, ha l'obiettivo di favorire la realizzazione o la ristrutturazione di impianti sportivi e parchi attrezzati, allo scopo di incentivare l'inclusione e l'integrazione sociale.

Decreto Rilancio (D.L. n.34/2020 – conv. in L. n.77/2020) e norma sblocca stadi (D.L. n. 76/2020 – conv. in L. n.120/2020)

Il D.L. n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio), convertito in L. n. 77/2020, prevede alcune novità relativamente ai rapporti di concessione degli impianti sportivi pubblici e ai rapporti giuridici relativi gli impianti di proprietà privata.

Tale intervento è apparso necessario al Legislatore in virtù della sospensione dell'attività sportiva, a seguito della situazione epidemiologica, nonostante la quale i concessionari e i locatari degli impianti sportivi hanno continuato ad affrontare i costi fissi gestionali (quali, ad esempio, utenze, tasse, canoni di concessione).

Il decreto in esame, per quanto concerne gli impianti pubblici, autorizza i concessionari a richiedere la revisione della concessione attraverso la rideterminazione delle condizioni economiche e di sostenibilità finanziaria, anche tramite prolungamento del termine di durata del rapporto concessorio, per consentire loro il recupero graduale dei mancati ricavi e l'ammortamento dei costi sostenuti, fermo restando il generale principio secondo cui la concessione ha una durata massima pari al tempo strettamente necessario al recupero degli investimenti da parte del concessionario.

Tale possibilità di ridiscussione delle condizioni è limitata alle concessioni in scadenza entro il 31 luglio 2023, ovvero a tutte quelle che sono risultate maggiormente coinvolte dall'attuale crisi emergenziale.

In tale contesto la L. 11 settembre 2020, n. 120, in sede di conversione, con modifiche, del D.L. n. 76/2020, si inserisce nell'ambito degli interventi volti ad agevolare la costruzione degli impianti sportivi.

La norma in esame, all'art. 55 bis, recante "Semplificazioni per interventi su impianti sportivi", aggiunge il comma 1 bis all'art. 62 della L. n. 96/2017, recante, a sua volta, "Costruzione di impianti sportivi".



Tale emendamento, c.d. Sblocca stadi, ripercorre la strada già tracciata dalla L. n. 96/2017 che prevedeva di per sé una procedura semplificata circa la realizzazione e l'ammodernamento degli impianti sportivi e, inoltre, consente, a chi intenda costruire o ristrutturare un impianto sportivo, di realizzare tali interventi derogando le autorizzazioni della Soprintendenza e le eventuali dichiarazioni di interesse culturale già proposte.

L'art. 55 bis si pone come obiettivi la prevenzione del consumo di suolo pubblico, la maggiore efficienza degli impianti che ospitano manifestazioni sportive di tipo professionistico e l'adeguamento di tali impianti agli standard internazionali di sicurezza, salute e incolumità pubblica.

Come detto, il testo prevede che gli interventi possano essere realizzati superando le disposizioni in materia di tutela dei beni culturali e paesaggistici di interesse pubblico.

In particolare, è possibile agire in deroga agli artt. 10, 12, 13, 136 e 140 del d.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), a condizione che siano rispettati gli elementi di carattere strutturale, architettonico, visuale di cui sia necessaria la conservazione.

Il proprietario o concessionario dell'impianto sportivo, per poter iniziare i lavori, dovrà inviare una richiesta al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, che provvederà entro 90 giorni ad adottare un provvedimento con il quale indicherà gli elementi da conservare e tutelare, nonché le forme e le modalità di conservazione.

Il termine di 90 giorni potrà essere prorogato di ulteriori 30 giorni soltanto una volta e soltanto per l'acquisizione di documenti che non siano già nella disponibilità della Soprintendenza competente. La scadenza di tale termine senza alcun riscontro comporta la cessazione del vincolo di tutela artistica, storica e culturale, nonché degli effetti delle eventuali dichiarazioni di interesse culturale già adottate.

Decreto sostegni bis (D.L. n.73/2021)

Il D.L. 25 maggio 2021, n. 73, noto come decreto "sostegni bis", recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", ha previsto alcuni interventi in materia sportiva agli articoli 10 e 44.

L'art. 10 (Misure di sostegno al settore sportivo) anzitutto proroga a tutto l'anno 2021 il credito d'imposta per le sponsorizzazioni ex art. 81 D.L. 104/2020, per un importo complessivo pari a 90 milioni di euro, il che consente ai soggetti che sponsorizzano ASD,



SSD, società sportive professionistiche o leghe di ottenere un credito d'imposta pari al 50% delle spese sostenute durante l'anno 2021; istituisce un fondo di 56 milioni di euro attraverso cui si eroga un contributo a fondo perduto per affrontare le spese sanitarie per l'effettuazione di test (tamponi e screening) volti al controllo del contagio da COVID-19, in favore delle società o associazioni iscritte al registro del CONI operanti in discipline ammesse ai Giochi olimpici e paralimpici; viene, poi, incrementato di ulteriori 180 milioni di euro, a fondo perduto, il "Fondo unico per il sostegno delle associazioni sportive e società sportive dilettantistiche", istituito dal D.L. 137/2020, destinato alle associazioni o società dilettantistiche che hanno sospeso l'attività sportiva ma che hanno affrontato alcuni costi nonostante la sospensione; infine, viene incrementata la dotazione dei fondi a garanzia dei prestiti a tasso agevolato emessi dall'Istituto per il Credito sportivo. L'accesso a tali fondi, tuttavia, è subordinato all'approvazione di un apposito decreto con cui saranno stabilite le modalità di presentazione delle domande, nonché i criteri di ammissione e rendicontazione.

L'art. 44 (Indennità per i collaboratori sportivi), invece, stanziava ulteriori 220 milioni per le indennità dei collaboratori sportivi, erogate da Sport e Salute, per i mesi di aprile e di maggio, spettanti a chi ha cessato, ridotto o sospeso la propria attività a seguito dell'emergenza sanitaria; gli importi erogabili saranno parametrati ai compensi percepiti nell'anno di imposta 2019.

Inoltre, la disposizione si occupa di risolvere il c.d. caso INPS dei circa 11.500 collaboratori sportivi che, alla luce di quanto previsto dalla normativa precedente, non hanno potuto godere del bonus collaboratori sportivi, in quanto percepivano contributi parziali o limitati nel tempo da parte dell'INPS.

Bandi di finanziamento agevolato: Lazio, Lombardia e Veneto

Nel contesto degli interventi in ambito sportivo, si inseriscono anche alcuni bandi regionali a sostegno di taluni progetti a carattere sociale.

La REGIONE LAZIO ne ha indetti due:



- 1) *“Bando Sport di tutti inclusione. Finanziamento a fondo perduto per il sostegno di progetti di sport sociale realizzati dall’associazionismo di base a favore di categorie vulnerabili e soggetti fragili.”*: tale progetto è teso al supporto delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche che svolgono il proprio lavoro sul territorio mediante attività che si servono dello sport come strumento a carattere sociale, culturale ed educativo, favorendo l’esercizio di attività sportiva come modalità di promozione di stili di vita corretti in tutte le fasce d’età.

Il progetto prevede il sostegno economico alle attività sociali delle associazioni che lavorano con categorie di soggetti fragili e vulnerabili in situazioni di particolare disagio ed a rischio emarginazione.

Per quel che riguarda la quantità di risorse, a tale progetto sono destinati € 2.000.000,00 e l’importo massimo di cui ogni associazione o società può beneficiare è pari ad € 15.000,00.

- 2) *“Bando Sport di tutti-Quartieri. Finanziamento a fondo perduto per il sostegno all’associazionismo sportivo di base e per la promozione di presidi sportivi ed educativi in quartieri e periferie disagiate.”*: tale progetto intende sostenere le associazioni sportive che operano in contesti territoriali difficili, attraverso la cooperazione tra sistema sportivo e sistema del Terzo settore, prevedendo la realizzazione di attività sportive ed educative svolte attraverso i c.d. Presidi collocati in quartieri disagiati.

E’ necessario, ai fini della presentazione della candidatura, che l’associazione o società sportiva dilettantistica sia in possesso, alternativamente, di una serie di requisiti: iscrizione al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche presso il CONI; disponibilità di un impianto sportivo o altra struttura adeguata per la realizzazione delle attività sportive e sociali da svolgere; presenza di istruttori in possesso di laurea in Scienze Motorie o diploma ISEF, ovvero tecnici, in numero adeguato a garantire il corretto svolgimento dell’attività sportiva; esperienza di attività sportive in ambito giovanile.

Il programma di attività, che l’associazione o la società che intende partecipare, deve prevedere un calendario di attività durante tutto l’arco dell’anno, l’utilizzo di locali adeguati all’esercizio di tutte le attività, anche con riguardo alle misure di contenimento del virus COVID-19, un budget preventivo di spesa da inserire direttamente in fase di candidatura.

Per tale progetto l’importo massimo per l’associazione o società che intende partecipare è pari ad € 100.000,00.



Anche la REGIONE LOMBARDIA ne ha indetti due:

- 1) *“Finanziamento a fondo perduto a sostegno delle manifestazioni sportive sul territorio lombardo. Periodo 1 aprile 2021 – 31 marzo 2022.”*: il finanziamento è rivolto al sostegno delle manifestazioni sportive riconducibili alle discipline olimpiche, paralimpiche e alle discipline sportive associate, come strumento per avvicinare tutti i cittadini alla pratica sportiva.

Sono ammessi ad accedere al finanziamento esclusivamente i soggetti con sede legale e/o operativa in Lombardia e che rientrino in determinate categorie (Federazioni Sportive, Discipline Associate, Enti di Promozione Sportiva etc.).

Quanto alle manifestazioni ammissibili, sono quelle agonistiche o dilettantistiche, quelle organizzate da uno o più soggetti beneficiari e quelle realizzate sul territorio regionale tra il 1 aprile 2021 e il 31 marzo 2022.

Il contributo potrà coprire spese di affitto e di allestimento degli spazi necessari, noleggio attrezzature, servizi di ambulanza, di sicurezza e assicurativi, tasse, acquisti dispositivi medici e di sanificazione per la riduzione del rischio contagio COVID-19, servizi di pulizia etc.

La quantità massima erogabile, a fondo perduto, è pari ad € 1.000.000,00 e viene assegnata sulla base di un punteggio complessivo ottenuto in applicazione di criteri stabiliti dal bando stesso.

- 2) *“Finanziamento a fondo perduto a sostegno delle manifestazioni sportive sul territorio lombardo – periodo dal 1 aprile al 31 ottobre 2021.”*: il finanziamento è rivolto al sostegno delle manifestazioni sportive riconducibili alle discipline olimpiche, paralimpiche e alle discipline sportive associate, come strumento per avvicinare tutti i cittadini alla pratica sportiva.

Sono ammessi ad accedere al finanziamento esclusivamente i soggetti con sede legale e/o operativa in Lombardia e che rientrino in determinate categorie (Federazioni Sportive, Discipline Associate, Enti di Promozione Sportiva etc.).

Quanto alle manifestazioni ammissibili, sono quelle agonistiche o dilettantistiche, quelle organizzate da uno o più soggetti beneficiari e quelle realizzate sul territorio regionale tra il 1 aprile 2021 e il 31 marzo 2022.



Il finanziamento, a fondo perduto, mira a contribuire alle uscite della manifestazione sportiva per un importo minimo di € 6.000,00, fino ad un massimo di € 15.000,00.

La REGIONE VENETO ha previsto:

- 1) *“L.R. 12/2015. Finanziamento a fondo perduto per la pratica motoria e sportiva 2021.”*: obiettivo di tale bando è quello di sostenere la ripresa delle attività sportive e quello di promuovere attività volte ad avvicinare i cittadini alla pratica sportiva.

Destinatari di tale finanziamento sono le associazioni e le società sportive dilettantistiche, con sede nella regione, costituite da almeno due anni, iscritte nel Registro Nazionale del CONI e dal cui statuto o atto costitutivo si evinca la finalità sportiva.

Quanto alle attività, il bando si rivolge ai corsi di avviamento all'attività sportiva e motoria in generale praticabile da tutti, alle manifestazioni di natura agonistica, promozionale, spettacolare, nonché ai seminari ed ai convegni in materia sportiva.

Le risorse messe a disposizione sono pari ad € 400.000,00 ed il contributo erogabile dalla Regione va da un minimo di € 1.000,00 ad un massimo di € 3.000,00, cui possono essere sommati i bonus in casi di iniziative di rilevanza internazionale (€ 2.000,00) e di comprovata qualità o ampiezza del bacino d'utenza interessato all'iniziativa (€ 2.000,00).

- 2) *“Bando Sport di tutti inclusione. Finanziamento a fondo perduto per il sostegno di progetti di sport sociale realizzati dall'associazionismo di base a favore di categorie vulnerabili e soggetti fragili.”*: tale progetto è teso al supporto delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche che svolgono il proprio lavoro sul territorio mediante attività che si servono dello sport come strumento a carattere sociale, culturale ed educativo, favorendo l'esercizio di attività sportiva come modalità di promozione di stili di vita corretti in tutte le fasce d'età.

Il progetto prevede il sostegno economico alle attività sociali delle associazioni che lavorano con categorie di soggetti fragili e vulnerabili in situazioni di particolare disagio ed a rischio emarginazione.



Per quel che riguarda la quantità di risorse, a tale progetto sono destinati € 2.000.000,00 e l'importo massimo di cui ogni associazione o società può beneficiare è pari ad € 15.000,00.

- 3) *“Bando Sport di tutti-Quartieri. Finanziamento a fondo perduto per il sostegno all'associazionismo sportivo di base e per la promozione di presidi sportivi ed educativi in quartieri e periferie disagiate.”*: tale progetto intende sostenere le associazioni sportive che operano in contesti territoriali difficili, attraverso la cooperazione tra sistema sportivo e sistema del Terzo settore, prevedendo la realizzazione di attività sportive ed educative svolte attraverso i c.d. Presidi collocati in quartieri disagiati.

E' necessario, ai fini della presentazione della candidatura, che l'associazione o società sportiva dilettantistica sia in possesso, alternativamente, di una serie di requisiti: iscrizione al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche presso il CONI; disponibilità di un impianto sportivo o altra struttura adeguata per la realizzazione delle attività sportive e sociali da svolgere; presenza di istruttori in possesso di laurea in Scienze Motorie o diploma ISEF, ovvero tecnici, in numero adeguato a garantire il corretto svolgimento dell'attività sportiva; esperienza di attività sportive in ambito giovanile.

Il programma di attività, che l'associazione o la società che intende partecipare, deve prevedere un calendario di attività durante tutto l'arco dell'anno, l'utilizzo di locali adeguati all'esercizio di tutte le attività, anche con riguardo alle misure di contenimento del virus COVID-19, un budget preventivo di spesa da inserire direttamente in fase di candidatura.

Per tale progetto l'importo massimo per l'associazione o società che intende partecipare è pari ad € 100.000,00.



Because we care.

ITALIA

Roma

Via Principessa Clotilde, 7
00196 (RM)
T +39 06 36227.1
F +39 06 3235161
mail@tonucci.com

Milano

Via Gonzaga, 5
20123 (MI)
T +39 0285919.1
F +39 02860468
milano@tonucci.com

Padova

Via Trieste, 31/A
35121 (PD)
T +39 049 658655
F +39 049 8787993
padova@tonucci.com

Prato

Via Giuseppe Valentini, 8/A
59100 (PO)
T +39 0574 29269
F +39 0574 604045
prato@tonucci.com

Trieste

Via Del Coroneo, 33
34133 (TS)
T +39 040 366419
F +39 040 0640348
trieste@tonucci.com

Napoli

Via Giosuè Carducci, 19
80121 (NA)
T +39 081 422784
F +39 081 418801
napoli@tonucci.com

Foggia

Via Vincenzo Lanza, 14
71121 (FG)
T +39 0881 707825
F +39 0881 567974
foggia@tonucci.com

ALBANIA

Tirana

Torre Drin - Rruga Abdi Toptani
1001 (TR)
T +355 (0) 4 2250711/2
F +355 (0) 4 2250713
tirana@tonucci.com

ROMANIA

Bucharest

Str. Academiei 39 - 41
Sc.A Etaj 2, Birou 2.1, Sector 1
010013
T +40 31 4254030/1/2
F +40 31 4254033
bucharest@tonucci.com